

varij vffizi, e dignità a' fourani spirti cioè d'Angioli, Archangioli, Troni, Dominationi, Virtù, Potestà, & andate discorrendo, che trouarete tutto questo vniuerso esser quasi vna cetra composta di diuerse corde, picciole, e grandi, grosse, e sottili, le quali mentre come dice il Sauio (*suum sonum custodiam*) raddolciscono con vn soauissimo accordo l'oricchie di Dio, e perciò ci sprona l'Ecclesiastico à benedire nelle sue opre l'Altissimo, e con voci, e con hinni lodarlo (*laudate canticum, & benedicite Dominum in operibus suis date nomini eius magnificentiam, & confitemini illi in voce laborum uestrorum, & in canticis laborum, & cytharis, & sic dicetis in confessione, opera Domini vniuersa bona valde.*)

sapiens.vlt.

Eccl.c. 39.

Distribuisc
Iddioli do
ni soprana
turali, e gra
tie diuine a
diuersi santi

Ad Rom 12.
Assomiglia
l'Apostolo
questa distri
butione de
doni sopra
naturali a
varij officii
ch'hanno le
membra nel
corpo.

Il simile vediamo ancora ne i doni, e grazie soprannaturali, le quali va còpartendo quella liberalissima destra di Dio, à suoi Santi; il che dichiarò l'Apostolo scriuendo a i Romani cò quella similitudine delle membra ciascheduno de' quali ha nel proprio corpo il suo officio (*Sicut enim (dic' egli) in vno corpore multa membra habemus, omnia autem membra non eundem actum habent, ita multi vnum corpus sumus in Christo, singuli autem alter alterius membra, ha-*

ber-